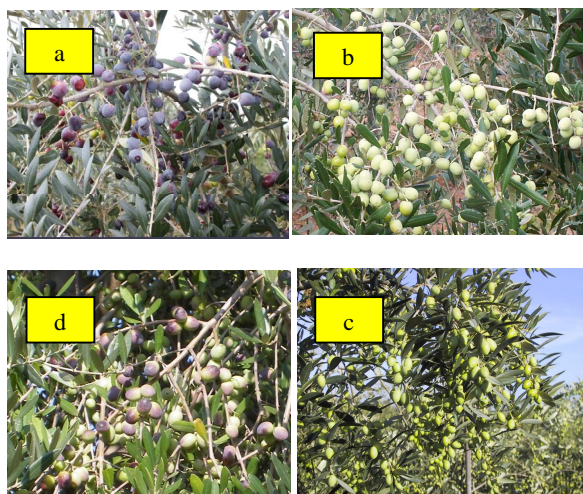


Come arrivare all'azienda



Particolare della fruttificazione al 3° anno delle varietà oggi più indicate per il “superintensivo”:
a) Arbequina, b) Arbosana, c) Koroneiki, d) Urano®.

Segreteria organizzativa
Dott. Salvatore Campo
Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali
campo@agr.uniba.it



Provincia di Bari



con il patrocinio di



PROVA DIMOSTRATIVA DI RACCOLTA IN CONTINUO DELLE OLIVE ANNO 2008



La vendemmiatrice “Pellenc Activ” 4560”

20 Novembre 2008

**Centro didattico-sperimentale
«P. Martucci» della Facoltà di Agraria
dell'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”**

**Valenzano (Bari)
km 3, strada provinciale per Casamassima**

Fino ad oggi, i sussidi dell'Unione Europea hanno aggiustato i bilanci delle aziende olivicole (non solo pugliesi), ma due scadenze sempre più vicine minacciano di fare saltare l'equilibrio:

a) il 2010, che spalancherà le porte dei mercati europei all'extravergine a prezzi molto più bassi dei Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo, per il costo molto più basso della locale manodopera;

b) il 2013, fine della nuova OCM, che porterà a forti tagli - se non all'eliminazione- dei sussidi UE che, per la sola olivicoltura pugliese, superano i 200 milioni di euro all'anno.

La domanda è dunque la seguente: "Riuscirà l'olivicoltura tradizionale a sopravvivere alla libera concorrenza dei Paesi in via di sviluppo senza le «stampelle» di Bruxelles?" Purtroppo, nessuno è oggi in grado di prevedere se, dopo il 2014, interverrà un miracolo a rendere infondati detti timori, oppure se l'olivicoltura tradizionale rischierà d'essere abbandonata a se stessa.

Date queste premesse, la presente manifestazione si propone di illustrare i risultati di ricerche sul modello di olivicoltura "superintensiva", condotte da ricercatori dei Dipartimenti di Scienze delle Produzioni Vegetali e PRO.GE.SA. dalla Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", con finanziamento della Provincia di Bari. La prova 2008, con vendemmiatrice Pellenc (nella foto), segue quelle del 2005 (con New Holland) e del 2007 (con Gregoire).

Fondamento di questo "nuovo" modello di olivicoltura è il drastico abbattimento del fabbisogno della sempre più rara manodopera e, quindi, dei costi di produzione dell'olio extravergine. Si potranno osservare e valutare sviluppo, portamento, precocità di entrata in produzione, produttività e risposta alla raccolta meccanica in continuo delle seguenti varietà: Arbequina, Arbosana, Carolea, Cima di Bitonto, Coratina, Don Carlo[®], Frantoio, Fs-17[®], i-77[®], Koroneiki, Leccino, Maurino, Nociara, Peranzana e Urano[®]. L'oliveto sperimentale è stato realizzato tra giugno e luglio del 2006 con piante da talea e/o da micro. La vendemmiatrice scavallatrice Pellenc Mod. 4560, è stata messa gentilmente a disposizione dall'Azienda Agricola Salatino S.S. di Sammichele di Bari.

Programma

Ore 9,00

Saluto delle autorità

Interventi

Prof. V.N. Savino, Preside della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bari

Prof. A. Paladino, Assessore Agricoltura e Aziende, Acque e Parchi, Distretti rurali della Provincia di Bari

Prof. A. Godini, Direttore Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali: *Perché l'olivicoltura superintensiva?*

Prof. F. Bellomo, Dipartimento Pro. Ge. Sa.: *Il modo di operare delle macchine*

Pausa caffè

Ore 10,30

Prova dimostrativa di raccolta in continuo delle olive con *Pellenc Activ' 4560*